



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 LUGLIO 2019, N. 121

Approvazione della rimodulazione del piano degli interventi urgenti - Annualità 2019, di cui all'articolo 2, comma 1 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145" 2

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 LUGLIO 2019, N. 122

Influenza aviaria a bassa patogenicità - Misure di controllo 38

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 LUGLIO 2019, N. 121

Approvazione della rimodulazione del piano degli interventi urgenti - Annualità 2019, di cui all'articolo 2, comma 1 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145"

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

- l'art. 1 comma 1028 della legge n.145 del 2018 con cui è autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascun anno 2020 e 2021 "al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019 – 2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e) del d.lgs. n.1 del 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri di dichiarazioni di stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della richiamata legge ovvero nei casi in cui alla stessa data lo stato di emergenza sia terminato da non oltre sei mesi, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26, comma 1 secondo periodo del citato decreto legislativo n. 1/2018";

- l'art. 1 comma 1029 della legge n.145 del 2018 che prevede che "Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Capo Dipartimento della protezione civile, le risorse previste sono assegnate ai Commissari delegati ovvero ai soggetti responsabili di cui all'articolo 26, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1;

Considerato che gli stati di emergenza ancora in corso nel territorio della Regione Emilia-Romagna alla data di entrata in vigore della legge 31 dicembre 2018 n. 148 riguardano:

Eventi per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza	Ordinanze capo dipartimento protezione civile	Numero contabilità speciale
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	OCDPC n.503 del 26/1/2018	6080
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena	OCDPC n.511 del 7/3/2018	6084
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	OCDPC n.533 del 19/7/2018	6097
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	OCDPC n.588 del 15/11/2018	6110

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 con il quale sono state ripartite ed assegnate le risorse finanziarie di cui alla citata Legge n.148;

Rilevato che la ripartizione delle annualità per la Regione Emilia-Romagna, relativamente agli stati di emergenza indicati in precedenza, è la seguente:

- Annualità 2019 – 41.541.863,01 €
- Annualità 2020 – 46.734.595,89 €
- Annualità 2021 – 46.734.595,89 €

Considerato che le risorse assegnate sono destinate per investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e) del d.lgs. n.1 del 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture comprese le strutture di proprietà private e delle strutture sedi di attività economiche e produttive danneggiate dai medesimi eventi;

Rilevato che l'articolo 6 comma 1 del decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 prevede che le risorse finanziarie siano assegnate al Commissario sulle contabilità speciali aperte per la gestione degli eventi emergenziali richiamati in premessa e precisamente

- OCDPC 503/2018 – CS n. 6080 intestata a “C.D.PR. REG.E.ROMAGNA O.503-18” acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 503/2018” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;

- OCDPC 511/2018 – CS n. 6084 intestata a “C.D.PR. REG.E.ROMAGNA O.511.18” acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 511/2018” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;

- OCDPC 533/2018 – CS n. 6097 intestata a: CD.PRES. REG.E.ROMAGNA O.533-18 acronimo di “Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 533/2018” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;

- OCDPC 558/2018 – CS n. 6110 intestata a: C.D.PRES. EMIL.ROMAGNA O.558-18 acronimo di “Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 558/2018” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;

Visto l’articolo 2 comma 1 del Decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 con il quale si chiede che il Commissario delegato predisponga entro 20 giorni dalla data del provvedimento in parola per la prima annualità 2019, e per le annualità successive entro il 31 gennaio di ciascun anno, un piano di investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità da sottoporre all’approvazione del capo del Dipartimento di protezione civile;

Considerato che lo scrivente, con note prot. n. PG 267534 del 18 marzo 2019 e PG 289615 del 25 marzo 2019 ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l’approvazione, la proposta di “Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018 - annualità 2019”;

Vista la nota prot. n. POST 0016282 del 26/3/2019 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l’approvazione del Piano degli investimenti per l’importo complessivo di € 40.771.863,01 a valere sulle risorse di cui DPCM del 27 febbraio 2019, relativamente agli interventi ed alle risorse accantonate per i contributi a privati, attività economiche e produttive - annualità 2019;

Considerato che con proprio decreto n 36 del 29/3/2019 ho approvato il suddetto piano degli investimenti per l’importo complessivo di € 40.771.863,01;

Dato atto che in tale piano sono state accantonate risorse programmate per il personale pari a € 830.000,00 che in assenza di specifiche norme come richiesto in sede di Conferenza delle Regioni non si sono rese disponibili;

Vista la determina n. 1894 del 25/06/2019 del Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con cui ha approvato la “Costituzione di un gruppo di lavoro per la gestione ed il monitoraggio dei piani degli interventi urgenti finanziati dalla L. n. 145/2018 e dalla L. n. 136/2018;

Considerato che il Comune di Monterenzio, a causa di difficoltà organizzative inerenti il rispetto delle tempistiche, ha chiesto (prot. PC.2019.38764 del 23/7/2019) l’annullamento di due interventi codice 14303 e 14304 per complessivi 60.000,00€, programmati nel citato piano e gravanti sulle risorse della CS 6097 (OCDPC 533/2018);

Considerato che nel citato piano si sono riscontrate alcune imprecisioni nell’attribuzione di Comuni e località ed anomalie dei CUP di alcuni interventi che vengono rettificati nel capitolo 4 della Rimodulazione allegata al presente Decreto;

Vista la necessità di provvedere alla risoluzione di alcune criticità relative alle emergenze legate agli eventi 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018 con le risorse rese disponibili dall’accontamento per il personale pari a € 830.000,00 e dall’annullamento dei due interventi codici 14303 e 14304 per € 60.000,00, gravanti sulle risorse della CS 6097 (OCDPC 53/2018);

Considerato che lo scrivente, con nota prot. n. PG 0610064 del 23/07/2019 ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l’approvazione, la proposta di “Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018 annualità 2019 - per l’importo di € 890.000,00 a valere sulle risorse del DPCM del 27 febbraio 2019, annualità 2019;

Vista la nota prot. n. POST 0039245 del 26/7/2019 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l’approvazione della Rimodulazione del piano degli investimenti per l’importo complessivo di € 890.000,00 a valere sulle risorse di cui DPCM del 27 febbraio 2019;

Ritenuto, pertanto,

- di annullare gli interventi codice 14303 e 14304 per € 60.000,00;

- approvare la “Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018 annualità 2019 - per l’importo di € 890.000,00 a valere sulle risorse del DPCM del 27 febbraio 2019, annualità 2019 così articolato:

- eventi meteorologici dall’8 al 12 dicembre 2017 (OCDPC 503/2018) - interventi € 425.000,00;

- eventi meteorologici dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018) - interventi € 465.000,00;

- di apportare modifiche ai Comuni e alle località e dei CUP di alcuni interventi del Piano approvato con Decreto n 36 del 29/03/2019 come specificato al capitolo 4 della rimodulazione allegata al presente decreto;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di annullare gli interventi codice 14303 e 14304 per € 60.000,00;

2. di approvare, la “Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi metereologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018 annualità 2019 - per l’importo di € 890.000,00 a valere sulle risorse del DPCM del 27 febbraio 2019, annualità 2019 così articolato:

- eventi meteorologici dall’8 al 12 dicembre 2017 (OCDPC 503/2018) - interventi € 425.000,00;
- eventi meteorologici dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018) - interventi € 465.000,00;

3. di apportare modifiche ai Comuni e alle località e dei CUP di alcuni interventi del Piano approvato con Decreto n 36 del 29/03/2019 come specificato al capitolo 4 della rimodulazione

allegata al presente decreto;

4. di pubblicare il presente atto e il Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019/finanziamenti-legge-stabilita-2019>

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti relativi agli
eventi metereologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC
511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19
marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 -
OCDPC 558/2018 annualità 2019

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019
"Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028,
della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Bologna, luglio 2019

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI
E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	6
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	6
2.2	DEROGHE	7
2.3	TERMINE ULTIMO PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI AFFIDAMENTO	7
2.4	PREZZARI REGIONALI	7
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	7
2.6	PERIZIE DI VARIANTE	9
2.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	9
2.8	ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI	9
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	10
2.9.1	MONITORAGGIO AI SENSI DEL DLGS N. 229/2011	10
2.9.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	10
3	INTERVENTI FINANZIATI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	11
3.1	ELENCO INTERVENTI FINANZIATI	11
3.2	CONSORZI DI BONIFICA – RENDICONTAZIONE INTERVENTI	12
3.2.1	ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	12
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	12
3.2.3	MODALITA' DI EROGAZIONE	13
3.3	ENTI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	13
3.3.1	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	13
3.3.2	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DELL'ACCONTO	14
3.3.3	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DELLO STATO AVANZAMENTO LAVORI E DEL SALDO	14
3.4	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI	15
3.4.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	15
4	ANNULLAMENTI E MODIFICHE AD ALCUNI INTERVENTI DEL PIANO APPROVATO CON DECRETO 36/2019	17
5	QUADRI ECONOMICI RIEPILOGATIVI	19
5.1	QUADRO ECONOMICO DI SINTESI	19
5.2	QUADRO DI DETTAGLIO PER ORDINANZA	20

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

5.3	ELENCO INTERVENTI SUDDIVISO PER ORDINANZA	21
6	INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	22
7	SCHEDA INTERVENTO	31

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

1 PREMESSA

La presente rimodulazione nasce dall'esigenza di finanziarie nuovi interventi con le risorse che si sono rese disponibili dall'accantonamento per il personale di € 830.000,00 che in assenza di specifiche norme come richiesto in sede di Conferenza delle Regioni non si è potuto utilizzare e dalla rinuncia da parte del Comune di Monterenzio di due interventi codici 14303 e 14304 per complessivi 60.000,00€, programmati nel piano approvato con Decreto 36/2019.

I nuovi interventi proposti risultano coerenti con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" ed in particolare sono relativi alla risoluzione delle criticità relative alle emergenze legate agli eventi 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018.

Vengono inoltre apportate modifiche ed integrazioni agli interventi del piano di cui al Decreto 36/2019 come specificato al capitolo 4 della presente rimodulazione. Si tratta di modifiche relative ai Comuni e alle località degli interventi che vengono meglio dettagliate rispetto al Piano approvato e di modifiche relativamente ai CUP degli interventi al fine di rettificare le anomalie osservate con nota del Dipartimento della protezione civile prot. POST/36264 del 11/7/2019.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Gli interventi programmati con la presente rimodulazione sono finalizzati **al tempestivo superamento degli eventi calamitosi richiamati in premessa ed in particolare all'immediato avvio e alla realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti** di cui all'articolo 25, comma 2 lettere d) ed e) del codice della protezione civile di cui al decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018.

I soggetti attuatori provvedono nel rispetto della normativa statale e regionale vigente in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore nonché delle presenti disposizioni.

Pur trattandosi di interventi finalizzati al superamento di diversi contesti emergenziali, disciplinati ciascuno da diverse modalità di attuazione degli interventi, ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, **tutti gli interventi del presente piano sono attuati con le modalità di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018**, come meglio definito anche al successivo paragrafo 2.2 del presente piano relativo alle deroghe.

Relativamente alle **risorse finanziarie** l'articolo 6 comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 prevede che le stesse **siano assegnate al Commissario sulle contabilità speciali aperte** per la gestione degli eventi emergenziali richiamati in premessa.

Per la Regione Emilia-Romagna risultano aperte le seguenti contabilità speciali:

- OCDPC 503/2018 – CS n. 6080 intestata a "C.D. PR.REG.E.ROMAGNA O.503-18" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 503/2018" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.
- OCDPC 511/2018 – CS n. 6084 intestata a "C.D. PR. REG. E. ROMAGNA O.511.18" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 511/2018" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.
- OCDPC 533/2018 – CS n. 6097 intestata a: CD PRES. REG. E.ROMAGNA O.533-18 acronimo di "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 533/2018" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.
- OCDPC 558/2018 – CS n. 6110 intestata a: C.D. PRES. EMIL.ROMAGNA O.558-18 acronimo di "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 558/2018" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

2.2 DEROGHE

Ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, tutti gli interventi del presente piano sono attuati con le modalità di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e sue successive modifiche ed integrazioni anche al fine del tempestivo superamento degli eventi calamitosi richiamati in premessa ed in particolare dell'immediato avvio e realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, nonché al rispetto delle tempistiche del successivo paragrafo 2.3. L'ordinanza, alla data di approvazione del presente piano, è già stata modificata dalla OCDPC n. 559/2018. In particolare, l'articolo 4 dell'OCDPC n. 558/2018 prevede per la realizzazione degli interventi, la **possibilità per il Commissario delegato e per gli eventuali soggetti attuatori di derogare**, sulla base di apposita motivazione, **alle disposizioni normative espressamente richiamate** e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, mentre all'articolo 14 sono specificate **le procedure per l'approvazione dei progetti** che, ove necessario, possono essere utilizzate da parte dei soggetti attuatori.

2.3 TERMINE ULTIMO PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI AFFIDAMENTO

Entro il 1 settembre 2019 i soggetti attuatori dovranno aver stipulato i contratti di affidamento degli interventi programmati nel presente piano al fine dell'attuazioni delle disposizioni previste dall'articolo 2 comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Il monitoraggio dell'avvenuta stipula dei contratti sarà fatto a partire dai dati caricati nell'applicativo "tempo reale" da ciascun soggetto attuatore secondo le disposizioni del paragrafo 2.9.3. **In caso di mancata stipula dei contratti il finanziamento programmato verrà revocato.**

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per "*modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia*" ovvero alle varianti in corso d'opera, nel rispetto delle previsioni normative contenute nell'art 106 del D.lgs. n. 50/2016 e al regime derogatorio dei termini previsti dai commi 8 e 14 di detto articolo in forza di quanto disposto dall'O.C.D.P.C. 558/2018 art. 4 comma 3.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi *paragrafo 2.8 Cofinanziamenti ed economie maturate*).

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

- Consorzi di Bonifica - Interventi - paragrafi 3.2.1, 3.2.2 capoverso n)
- Enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - Interventi paragrafo 3.3.3 capoverso f)

2.8 ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali economie maturate tornano nella disponibilità del Commissario delegato. In caso di interventi cofinanziati, le spese e le eventuali economie maturate sono ripartite proporzionalmente alle diverse fonti di finanziamento. La percentuale di riparto si determina nel seguente modo:

- importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, diviso l'importo totale previsto nel quadro tecnico-economico del progetto esecutivo dell'intervento, o di sua variante, al netto

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

della quota - a carico del soggetto attuatore - eccedente il limite del 10% per spese generali e tecniche e/o il limite dell'80% del 2% o del tetto inferiore fissato dal soggetto attuatore per compensi incentivanti.

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.9.1 MONITORAGGIO AI SENSI DEL DLGS N. 229/2011

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 gli interventi devono essere monitorati ai sensi del D.lgs. 29/12/2011 n. 229 e i relativi dati devono essere trasmessi dai soggetti attuatori con la classificazione "Mitigazione dissesto idrogeologico-Piani dei Commissari" ai sensi del medesimo decreto legislativo n.229 del 2011.

2.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda monitoraggio va aggiornata con le seguenti tempistiche:

- Ogni 10 giorni a partire dalla data di approvazione del Piano;
- Entro il 1 settembre 2019 i soggetti attuatori dovranno compilare i campi relativi ai dati del contratto stipulato al fine del monitoraggio del rispetto dei tempi previsti dal paragrafo 2.3 pena la revoca del finanziamento;
- Successivamente alla data del 1 settembre 2019 i dati vanno aggiornati con cadenza trimestrale salvo diverse disposizioni comunicate direttamente ai soggetti attuatori.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

3 INTERVENTI FINANZIATI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO INTERVENTI FINANZIATI

Cod Int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa	OCDPC CS
14925	F93H19000780001	MO	Modena	Fossalta	ARSTePC - Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Opere di difesa spondale nel torrente Grizzaga a valle di via Curtatona e nel torrente Gherbella a valle di via Vignolese	165.000,00	503/2018 CS 6080
14926	F93H19000790001	MO	Savignano sul Panaro	Formica	ARSTePC - Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Ripristino dell'efficienza idraulica del rio d'Orzo, affluente in destra idraulica del fiume Panaro a monte del ponte della strada Pedemontana	30.000,00	533/2018 CS 6097
14927	F93H19000800001	MO	Savignano sul Panaro	Garofano	ARSTePC - Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Ripristino dell'efficienza idraulica del rio Merdone e del rio Ghiarella, affluenti in destra idraulica del fiume Panaro a monte del ponte della strada Pedemontana	30.000,00	533/2018 CS 6097
14928	F13H19000690001	RN	Pennabilli	Cà Guidi - La Petra	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Intervento urgente di consolidamento area in frana, SP 84 Valpiano-Miratoio	75.000,00	533/2018 CS 6097
14929	E23H19000420002	MO	Modena - Castelnuovo Rangone	San Lorenzo e Paganine	Consorzio Bonifica Burana	Ripristino di frane e cedimenti arginali diffusi sul canale San Pietro mediante realizzazione di palificate in legname in località San Lorenzo e Paganine in comune di Castelnuovo Rangone e in comune di Modena	260.000,00	503/2018 CS 6080
14930	H33E18000190005	MO	Guiglia	San Geminiano	Hera spa	Potenziamento rete fognaria quartiere San Geminiano in località Guiglia	330.000,00	533/2018 CS 6097

TOTALE 890.000,00

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

3.2 CONSORZI DI BONIFICA – RENDICONTAZIONE INTERVENTI

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti. A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta. Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato ed in particolare:

ORDINANZE CAPO DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	NUMERO CONTABILITA' SPECIALE
OCDPC n. 503 del 26/01/2018	6080

3.2.1 ASSICURAZIONI ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato. Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano indicazioni operative. È onere, altresì, del soggetto attuatore dichiarare se il bene danneggiato è coperto da polizza assicurativa. Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (vedere paragrafo 2.7).

3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. Progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e eventuale successiva perizia di variante;
- b. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.
- c. verbale di consegna lavori;
- d. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza
- e. stato di avanzamento lavori;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

- i. contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;
- j. la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche;
- k. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo;
- m. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- n. dichiarazione polizza assicurativa o altri finanziamenti mediante la compilazione degli allegati 1, 2 o 3 tramite l'applicativo Tempo reale.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

3.2.3 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

- l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nel precedente punto 3.4.2;
- la dichiarazione, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

3.3 ENTI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.3.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 30% del finanziamento concesso, alla stipulazione del contratto ed eventualmente alla consegna dei lavori, se prevista;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta.

3.3.2 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DELL'ACCONTO

Il soggetto attuatore (ente gestore) per l'erogazione dell'acconto, se dovuto, deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile una dichiarazione firmata digitalmente dall'organo competente, contenente:

- l'attestazione del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
- gli estremi del contratto di affidamento dei lavori
- la comunicazione all'autorità competente del finanziamento assegnato
- la richiesta dell'erogazione dell'acconto

3.3.3 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DELLO STATO AVANZAMENTO LAVORI E DEL SALDO

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione dello stato avanzamento lavori (S.A.L.) e del saldo deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio* dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti con puntuale descrizione degli stessi, suddivisi per codice d'intervento e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa;

L'atto deve contenere espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

- b) nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;
 - c) in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, i prezzi unitari e il prezzo complessivo;
 - d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - e) la comunicazione all'autorità competente del finanziamento concesso;
 - f) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (fatture/ricevute, quietanze di pagamento);
- 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I succitati documenti devono essere accompagnati da una **richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici;

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.4 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

3.4.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agenzia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

I Servizi dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato ed in particolare:

ORDINANZE CAPO DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	NUMERO CONTABILITA' SPECIALE	CODICE FISCALE	INTESTAZIONE	UFFICIO FATTURAZIONE ELETTRONICA
OCDPC n. 503 del 26/01/2018	6080	91406260371	C.D. PR.REG.E.ROMAGN A O. 503-18	EB1F49
OCDPC n. 533 del 19/07/2018	6097	91410140379	C.D. PR.REG.E.ROMAGN A O. 533-18	HRR98M

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenda ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale di riferimento indicati nella sopracitata tabella.

Si fa presente che al termine dello stato di emergenza con il passaggio della gestione della contabilità speciale al regime ordinario, potrebbero cambiare sia l'intestazione, sia il codice fiscale sia il codice UFE. Tali modifiche saranno successivamente comunicate al verificarsi delle condizioni sopracitate.

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenda tramite PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

4 ANNULLAMENTI E MODIFICHE AD ALCUNI INTERVENTI DEL PIANO APPROVATO CON DECRETO 36/2019

Di seguito vengono indicate, evidenziate in grigio, le modifiche e le integrazioni agli interventi programmati nel piano approvato con decreto 36/2019. Si tratta di modifiche relative ai Comuni e alle località degli interventi che vengono meglio dettagliate rispetto al Piano approvato e di modifiche relativamente ai CUP degli interventi al fine di rettificare le anomalie osservate con nota del Dipartimento della protezione civile prot. POST/36264 del 11/7/2019.

4.1 MODIFICHE COMUNI/LOCALITA'

Cod Int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	importo IVA inclusa	OCDCP CS
14408	F53H19000130001	PC	BETTOLA - COLI	Torrente Perino ed affluenti Vidonico-Molino Mazza - Scagli	ARSTePC - Servizio Area Affluenti Po - sede di Piacenza	Lavori urgenti di ripristino ed integrazione di opere idrauliche e sistemazione dell'alveo sul T. Perino ed affluenti	130.000,00	533/2018 CS 6097
14409	F63H19000060001	PC	FERRIERE - OTTONE-CORTE BRUGNATELLA -BOBBIO-COLI-TRAVO-GOSSOLENGO -PIACENZA	Torrente Aveto Fiume Trebbia Loc. varie lungo le aste dei corsi d'acqua principali e secondari	ARSTePC - Servizio Area Affluenti Po - sede di Piacenza	Lavori di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, di movimentazione di materiale lapideo, di taglio vegetazione ed opere complementari, lungo i corsi d'acqua principali e quelli secondari nei bacini sottesi dal F. Trebbia e dal suo affluente T. Aveto	200.000,00	503/2018 CS 6080
14464	F23H19000040001	PR	NOCETO - MEDESANO-SALSOMAGGI ORE TERME	torrente Parola / Parola, Santa Margherita, Pieve Cusignano, Banzola	ARSTePC - Servizio coordinamento Interventi urgenti e messa in sicurezza	Intervento di regimazione idraulica nel torrente Parola in località Parola, Santa Margherita, Pieve Cusignano, Banzola, tra i Comuni di Noceto, Salsomaggiore Terme, Medesano	200.000,00	533/2018 CS 6097

4.2 MODIFICHE CUP

Si precisa che le modifiche apportate ed indicate nella tabella hanno riguardato:

- l'intervento codice 14343: nel CUP mancava uno 0 (*E29G1900002002*);
- l'intervento codice 14384: nel CUP c'era un 2 finale inserito per errore (*G37H190003700022*);
- l'intervento codice 14497: il CUP indicato in precedenza era temporaneo, ora è riportato il CUP definitivo;
- gli interventi codice 14490-14493-14494-14495 vengono accorpati in un unico codice CUP *G57H19000260002*;

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

- l'intervento codice 14520 viene suddiviso in 14520 e 14931 con i rispettivi CUP J23G16000020005 e J32D14000020005.

Si specifica inoltre che gli interventi 14533 e 14534 hanno il medesimo CUP H33E17000230001 in quanto fanno riferimento allo stesso contratto di manutenzione aperto.

Cod Int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	importo IVA inclusa	OCDPC CS
14343	E29G19000020002	MO	SESTOLA	Capoluogo	Amministrazione comunale	Ripristino della copertura del castello di Sestola danneggiata dagli eventi calamitosi	190.000,00	503/2018 CS 6080
14384	G37H19000370002	MO	MONTESE	San Giacomo - La Penna	Amministrazione provinciale di Modena	SP 27 della Docciola - Lavori di messa in sicurezza da caduta massi dal km 18+000 al km 18+200 - primo stralcio	250.000,00	533/2018 CS 6097
14497	B93H19000510002	BO	BARICELLA	Gandazzolo	Consorzio della Bonifica Renana	Messa in sicurezza manufatto sfioratore Savena Abbandonato - Cassa Gandazzolo	250.000,00	533/2018 CS 6097
14490- 14493- 14494- 14495	G57H19000260002	PR	BERCETO	Scorza-Case beccarini-Poggio Gabrielli-Seghino; Case Penetta-Case Cipelli- Cani Rossi;Selva Castello-Case Bouvier-Pozzolo; Legnago di Serravalle	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori urgenti di ripristino della funzionalità idraulica, della rete scolante superficiale lungo le strade di bonifica e per il consolidamento pila ponte sul torrente Ceno sulla strada di bonifica Legnago di Serravalle	29.000,00	558/2018 CS 6110
14520	J23G16000020005	PR	COLORNO	Via Europa	Emiliambiente Spa	Adeguamento acquedottistico dell'attraversamento del torrente Lorno - I stralcio.	12.500,00	503/2018 CS 6080
14931	J32D14000020005	PR	COLORNO	Via Europa	Emiliambiente Spa	Adeguamento acquedottistico dell'attraversamento del torrente Lorno - Il stralcio.	12.500,00	503/2018 CS 6080

4.3 INTERVENTI ANNULLATI

Il Comune di Monterenzio (prot PC.2019.38764 del 23/07/2019), a causa di difficoltà organizzative inerenti il rispetto delle tempistiche, ha chiesto l'annullamento di due interventi codice 14303 e 14304.

Cod Int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa	OCDPC CS
14303	C27H19000300002	BO	MONTERENZIO	Casino	Amministrazione comunale	Interventi di messa in sicurezza della parete rocciosa su Via Monterenzio Chiesa loc. Casino	30.000,00	533/2018 CS 6097
14304	C27H19000310002	BO	MONTERENZIO	Capoluogo	Amministrazione comunale	Intervento di ripristino della sede stradale interessata da cedimento di valle di Via Monterenzio Chiesa - Capoluogo	30.000,00	533/2018 CS 6097

60.000,00

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

5

QUADRI ECONOMICI RIEPILOGATIVI

Il decreto del Presidente de Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 assegna per l'annualità 2019 alla Regione Emilia-Romagna: € 41.541.863,01.

5.1 QUADRO ECONOMICO DI SINTESI

Eventi	Ord	CS	Piano		Annullati		Prima rimodulazione		Totale	
			n int	importo	n int	importo	n int	importo	n int	importo
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena	511/ 2018	6084	13	616.029,50					13	616.029,50
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	503/ 2018	6080	51	10.793.080,50			2	425.000,00	53	11.218.080,50
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	533/ 2018	6097	155	20.652.390,00	2	60.000,00	4	465.000,00	157	21.057.390,00
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	558/ 2018	6110	25	5.878.500,00					25	5.878.500,00
totale interventi			244	37.940.000,00	2	60.000,00	6	890.000,00	248	38.770.000,00
Risorse programmate per personale				830.000,00		830.000,00				
totale				38.770.000,00		890.000,00				
Risorse programmate per Privati, Attività economiche produttive	533/ 558	6097; 6110		2.771.863,01						2.771.863,01
totale				41.541.863,01						41.541.863,01

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

5.2 QUADRO DI DETTAGLIO PER ORDINANZA

Ord	Cap	Soggetti attuatori	Piano		Annullati		Prima rimodulazione		Totale	
			N int	Importo	N int	Importo	N int	Importo	N int	Importo
511/2018	3	Enti locali	13	616.029,50					13	616.029,50
		totale	13	616.029,50					13	616.029,50
503/2018	3	Enti locali	19	4.380.000,00					19	4.380.000,00
		Consorzi di Bonifica	12	1.590.000,00			1	260.000,00	13	1.850.000,00
		AIPO	2	900.000,00					2	900.000,00
		Enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche	8	1.590.000,00					8	1.590.000,00
		Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	10	2.333.080,50			1	165.000,00	11	2.498.080,50
		totale	51	10.793.080,50			2	425.000,00	53	11.218.080,50
533/2018	3	Enti locali e Diocesi	77	6.996.890,00	2	60.000,00			75	6.936.890,00
		Consorzi di Bonifica	15	3.030.000,00					15	3.030.000,00
		Enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche	6	267.000,00			1	330.000,00	7	597.000,00
		Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	57	10.358.500,00			3	135.000,00	60	10.493.500,00
		totale	155	20.652.390,00	2	60.000,00	4	465.000,00	157	21.057.390,00
558/2018	3	Enti locali	7	2.584.500,00					7	2.584.500,00
		Consorzi di Bonifica	10	594.000,00					10	594.000,00
		AIPO	4	1.700.000,00					4	1.700.000,00
		Enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche	2	600.000,00					2	600.000,00
		Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	2	400.000,00					2	400.000,00
		totale	25	5.878.500,00					25	5.878.500,00

totale complessivo interventi	244	37.940.000,00			6	890.000,00	248	38.770.000,00
--------------------------------------	------------	----------------------	--	--	----------	-------------------	------------	----------------------

Risorse programmate per personale		830.000,00		830.000,00				
-----------------------------------	--	------------	--	------------	--	--	--	--

Risorse programmate per Privati, Attività economiche produttive		2.771.863,01						2.771.863,01
---	--	--------------	--	--	--	--	--	--------------

totale complessivo		41.541.863,01						41.541.863,01
---------------------------	--	----------------------	--	--	--	--	--	----------------------

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

5.3 ELENCO INTERVENTI SUDDIVISO PER ORDINANZA

CODICE INTERVENTO	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO	CS
14925	F93H19000780001	MO	Modena	Fossalta	ARSTePC - Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Opere di difesa spondale nel torrente Grizzaga a valle di via Curtatona e nel torrente Gherbella a valle di via Vignolese	165.000,00 €	503/2018 CS 6080
14929	E23H19000420002	MO	Modena - Castelnuovo Rangone	San Lorenzo e Paganine	Consozio Bonifica Burana	Ripristino di frane e cedimenti arginali diffusi sul canale San Pietro mediante realizzazione di palificate in legname in località San Lorenzo e Paganine in comune di Castelnuovo Rangone e Modena	260.000,00 €	503/2018 CS 6080

totale OCDPC 503/2018 425.000,00

CODICE INTERVENTO	CUP	PRO	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO IVA INCLUSA EURO	CS
14930	H76H19000000005	MO	Guiglia	San Geminiano	Hera spa	Potenziamento rete fognaria quartiere San Geminiano in località Guiglia	330.000,00 €	533/2018 CS 6097
14926	F93H19000790001	MO	Savignano sul Panaro	Formica	ARSTePC - Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Ripristino dell'efficienza idraulica del rio d'Orzo, affluente in destra idraulica del fiume Panaro a monte del ponte della strada Pedemontana	30.000,00 €	533/2018 CS 6097
14927	F93H19000800001	MO	Savignano sul Panaro	Garofano	ARSTePC - Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Ripristino dell'efficienza idraulica del rio Merdone e del rio Ghiarella, affluenti in destra idraulica del fiume Panaro a monte del ponte della strada Pedemontana	30.000,00 €	533/2018 CS 6097
14928	F13H19000690001	RN	Pennabilli	Cà Guidi - La Petra	ARSTePC - Servizio Area Romagna	Intervento urgente di consolidamento area in frana, SP 84 Valpiano-Miratoio	75.000,00 €	533/2018 CS 6097

totale OCDPC 503/2018 465.000,00

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

6 INDICAZIONI OPERATIVE IN ORDINE ALLA COPERTURA ASSICURATIVA E ALLE ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nei paragrafi paragrafo 3.2.1 e 3.2.2 capoverso n) e 3.3.3 capoverso f) **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** della *Prima rimodulazione del Piano di interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018-annualità 2019*

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia-STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

o, nel caso degli interventi dei Consorzi di bonifica (unitamente ai documenti richiesti per la rendicontazione paragrafo 3.2.2 del piano)

- A Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.
- In *presenza di polizza assicurativa*:
- qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

- qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Prima rimodulazione del piano di interventi urgenti relativi agli eventi metereologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018-annualità 2019

DPCM del 27 febbraio 2019

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
APPLICAZIONE WEB
TEMPO REALE

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale
danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Prima rimodulazione del piano di interventi urgenti relativi agli eventi metereologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018-annualità 2019

DPCM del 27 febbraio 2019

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
APPLICAZIONE WEB
TEMPO REALE

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in..... Foglio, Mappale
danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**, come da polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

SI IMPEGNA

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Prima rimodulazione del piano di interventi urgenti relativi agli eventi metereologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC 511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19 marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 - OCDPC 558/2018-annualità 2019
DPCM del 27 febbraio 2019

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

APPLICAZIONE WEB

DICHIARA

A. che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in.....Fg,, Map....., danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **era coperto da polizza assicurativa** n.....del..... stipulata con la Compagnia di Assicurazione.....

B. La polizza assicurativa copreva danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:

B1 SI

B2 NO

C. L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla Compagnia di assicurazioni:

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

C1 per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....

C2 cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di €

D. E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

D1 SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

D2 NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

E. Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

E1 per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

E2 per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

E3 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

E4 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

F. E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: *

€.....

* (*indicare, in base alla specifica situazione:*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*
- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).*

G. L'intervento:

G1 è ultimato

G2 è in corso di esecuzione

H. Il finanziamento concesso:

H1 non è stato liquidato

H2 è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....

.....

.....

Data

Firma del legale rappresentante

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

7 SCHEDA INTERVENTO

Di seguito è riportato il modello di scheda intervento da compilare a cura di ogni soggetto attuatore per i singoli interventi approvati nella presente rimodulazione.

OCDPC	<input type="checkbox"/> OCDPC 511/2018 (giugno-luglio-agosto 2017) <input type="checkbox"/> OCDPC 503/2018 (8-15 dicembre 2017) <input type="checkbox"/> OCDPC 533/2018 (2 febbraio-19 marzo 2018) <input type="checkbox"/> OCDPC 558/2018 (27 ottobre-5 novembre 2018)
Soggetto attuatore	
Soggetto esecutore (soggetto esecutore qualora diverso dal soggetto attuatore)	
Tipo di intervento (indicare se si tratta di lavori, di beni e servizi - compresa l'assistenza alla popolazione)	<input type="checkbox"/> Opere o lavori <input type="checkbox"/> Acquisizione di beni e servizi (compresa assistenza alla popolazione)
Titolo dell'intervento	
Descrizione sintetica dell'intervento (descrivere le principali lavorazioni)	
Localizzazione dell'intervento:	Via/Piazza n. civ.
	Località
	Comune
	Provincia
	Corso d'acqua

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

	Versante in frana			
Intervento già realizzato (indicare se già realizzato)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No (compilare Cronoprogramma amministrativo) <input type="checkbox"/> In Corso (compilare Cronoprogramma amministrativo)			
Cronoprogramma presuntivo di attuazione per attestare il rispetto delle tempistiche previste al comma 3, art 2, del dpcm del 27 febbraio 2019 e al paragrafo 2.3 del piano	Nome e cognome RUP e data di nomina	DATA CONTRATTO o atto amministrativo equivalente (comunque entro il 01/09/2019 pena la revoca del finanziamento)	Data avvio lavori	Data ultimazione lavori
Importo opere o lavori <i>Importo IVA e oneri di legge inclusi</i> (Gestori IVA esclusa)	€.:			
Importo acquisizione beni e servizi <i>Importo IVA e oneri di legge inclusi</i> (Gestori IVA esclusa)	€.:			
Inquadramento topografico <i>Localizzazione dell'intervento su CTR</i> (obbligatorio)	Coordinate: LAT: _____; _____;			LONG:
MAPPA				

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2019

<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Si dichiara che per l'intervento proposto sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso indicato e il danno subito<input type="checkbox"/> Si dichiara che per l'intervento proposto il contratto di affidamento sarà stipulato entro il 01/09/2019 come attestato dal cronoprogramma amministrativo al fine delle disposizioni previste dall'articolo 2 comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 e dal paragrafo 2.3 del piano
Si allega OBBLIGATORIAMENTE: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> in caso di intervento da realizzare quadro economico e se disponibile computo metrico dell'intervento (<i>riferimento: prezzari regionali e per le voci non presenti altri prezzari ufficiali o analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e succ. mod. ed integrazioni</i>)
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO ATTUATORE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 LUGLIO 2019, N. 122

Influenza aviaria a bassa patogenicità - Misure di controllo

IL PRESIDENTE

Visti:

- il T.U.L.L.S.S approvato con R.D. n. 1265/34;
- l'art. 32 della Legge 23/12/1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8/2/54 n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407/CEE;
- la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per l'influenza aviaria secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;
- il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 9 di attuazione della Direttiva 2005/94/CE;
- il Decreto del Ministero della Salute 13 novembre 2013 "Modalità operative di funzionamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende avicole, in attuazione dell'articolo 4, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9.";
- l'ordinanza del Ministero della Salute 26 agosto 2005 e s.m.i. "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile";
- l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 12 del 9/2/2018;
- la comunicazione del 29/7/2019 dell'IZS delle Venezie relativa alla positività riscontrata per influenza aviaria a bassa patogenicità (LPAI), sottotipo H7, nell'azienda 045MO120 sita nel comune di Spilamberto (MO).

Rilevato che:

- i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità;
- tali virus influenzali hanno dimostrato la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

considerato indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

sentito il Centro di Referenza Nazionale per l'influenza aviaria dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;

ritenuto necessario rafforzare in regione Emilia-Romagna misure nei confronti dell'influenza aviaria per quanto riguarda la biosicurezza e i controlli presso gli allevamenti avicoli;

ritenuto infine necessario revocare le disposizioni adottate con propria Ordinanza n. 12/2018 in quanto superate dalle disposizioni della presente ordinanza;

Dato atto dei pareri allegati;

ordina:

1. L'istituzione, ai sensi dell'articolo 43 del D. Lgs. n. 9/2010, di una zona di restrizione con un raggio di 1 km dall'allevamento sede di focolaio di influenza aviaria a bassa patogenicità

H7 (LPAI) localizzato in Comune di Spilamberto (MO) ed avente codice aziendale 045MO120. La zona di restrizione è raffigurata nella mappa in allegato 1. Le misure di restrizione rimarranno in vigore per 21 giorni dalla data del completamento delle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione nell'azienda infetta; tale data verrà comunicata dal Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica.

2. Nella zona di restrizione di cui al punto 1 si applicano le misure specificate di seguito.

a) censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti verificando anche l'aggiornamento dell'anagrafe zootecnica nazionale per le aziende commerciali;

b) effettuazione di una sorveglianza nelle aziende commerciali, da parte dei veterinari ufficiali dell'Azienda USL, verificando la presenza di segni clinici della malattia e sottoponendo gli animali ad esami di laboratorio conformemente al manuale diagnostico approvato con decisione CE 437/2006 e alle indicazioni della Regione;

c) ogni movimentazione di pollame, di altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno e di uova verso la zona di restrizione o al suo interno è subordinato ad autorizzazione e ad altre misure di controllo che il veterinario ufficiale ritiene opportune. Tale restrizione non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di restrizione che non comporti operazioni di scarico o soste;

d) divieto della movimentazione di pollame, di altri volatili in cattività di pollastre, di pulcini di un giorno e di uova in uscita dalla zona di restrizione, salvo nel caso in cui la Regione autorizzi il trasporto diretto di:

1) pollame da macello a un impianto appositamente designato;

2) pollastre destinate a un'azienda o capannone in cui non sia presente altro pollame. Le pollastre in tale struttura restano per 21 giorni e l'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale a partire dall'arrivo delle pollastre;

3) pulcini di un giorno, in via alternativa:

a. verso un'azienda o un capannone di tale azienda nella quale i pulcini di un giorno restano per 21 giorni e l'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente al loro arrivo;

b. verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova di aziende avicole ubicate al di fuori della zona di restrizione, purché l'incubatoio sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, l'assenza di contatto con uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli della zona di restrizione, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;

4) uova da cova verso un incubatoio designato. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;

5) uova da tavola verso un centro di imballaggio, purché confezionate in imballaggi a perdere e siano applicate tutte le misure di biosicurezza previste dal Ministero;

6) uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovoidotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del Regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del Regolamento (CE) n. 852/2004 situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;

7) uova destinate alla distruzione;

e) distruzione delle carcasse;

f) il rispetto, per chiunque entri o esca dalle aziende ubicate nella zona di restrizione, delle opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;

g) i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio dopo la contaminazione, conformemente a una o più procedure di cui all'articolo 48 del D.Lgs 9/2010;

h) non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale l'ingresso o l'uscita di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi di specie domestiche da un'azienda. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi:

1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;

2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;

i) non sono consentiti la rimozione o lo spargimento dello strame usato, del concime o dei liquami salvo autorizzazione del veterinario ufficiale. Può tuttavia essere autorizzato il trasporto di concime o di liquami da un'azienda ubicata in una zona soggetta a restrizioni e sottoposta a misure di biosicurezza a un impianto riconosciuto per il trattamento o per il deposito temporaneo in vista di un successivo trattamento destinato a distruggere i virus dell'influenza aviaria eventualmente presenti, conformemente alla procedura stabilita dalla Commissione;

l) sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività, salvo autorizzazione da parte della Regione sentito il Ministero;

m) non vengono rilasciati pollame o altri volatili in cattività per il ripopolamento faunistico.

3. Ai sensi dell'articolo 45 del D. Lgs. n. 9/2010 le misure previste per la zona di restrizione restano in vigore per 21 giorni dalla data del completamento delle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione nel focolaio effettuate al termine dell'abbattimento degli animali sensibili alla malattia presenti nell'allevamento;

4. Nel Comune sede di focolaio sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività, salvo autorizzazione da parte della Regione.

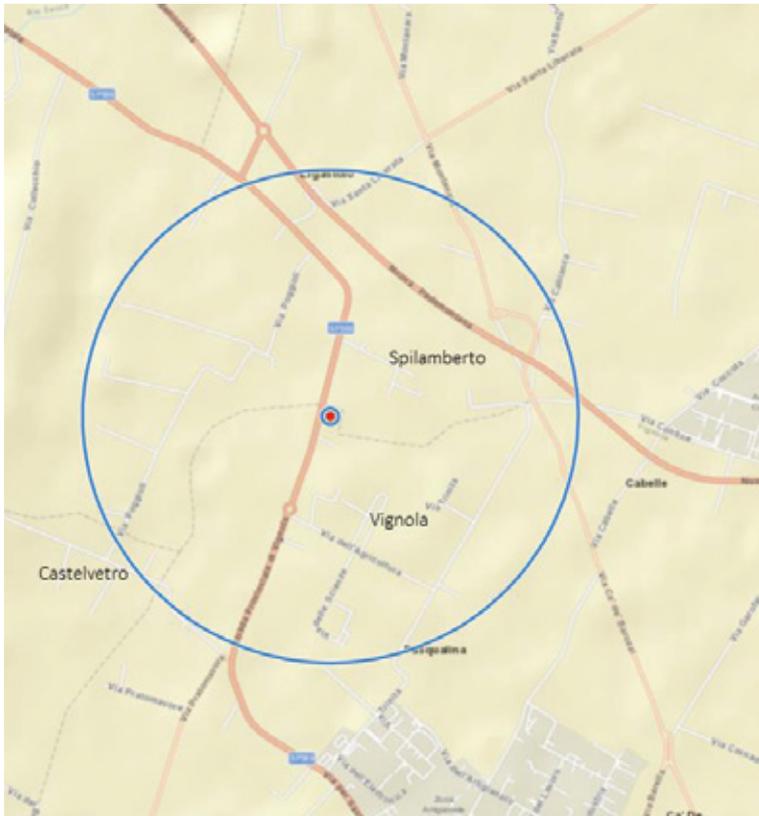
5. Sull'intero territorio regionale deve essere garantita l'applicazione delle misure di biosicurezza previste dall'Ordinanza ministeriale 26 agosto 2005 e successive modificazioni. Inoltre i proprietari e i detentori di animali delle specie avicole devono prontamente segnalare all'Azienda USL competente qualsiasi variazione significativa nella produzione, in particolare per quanto riguarda la mortalità, i consumi di mangime e acqua e la deposizione delle uova.

6. La presente Ordinanza sostituisce integralmente la propria precedente n. 12 del 9/2/2018.

7. Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente
Stefano Bonaccini

Allegato 1

Mappa della zona di restrizione istituita intorno al focolaio LPAI 045MO120**Comuni compresi nella zona di restrizione intorno al focolaio LPAI 045MO120**

Comune	Aziende avicole presenti	Durata delle misure
Spilamberto (mo)	045MO120 (focolaio)	21 giorni dalla data del completamento delle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione nell'azienda infetta
Vignola (MO)	Nessuna azienda commerciale presente	
Castelevetro (MO)	Nessuna azienda commerciale presente	

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.